



COMUNE DI PISA

TIPO ATTO <i>PROVVED. FIRMA DIGITALE (senza IMPEGNO)</i>	
N. atto D-18 / 173	del 11/03/2008
Codice identificativo 450332	

PROPONENTE <i>URBANISTICA</i>

OGGETTO	MODIFICA ATTRIBUZIONE AD UNITA' DI SPAZIO A DIVERSA CATEGORIA ART.3.2 NTA DEL REGOLAMENTO URBANISTICA DI EDIFICIO POSTO A PISA, NEL QUARTIERE DI PORTA FIORENTINA, VIA MARCO POLO N.15.
----------------	--

Istruttoria Procedimento	Arch. R. Davini
Posizione Organizzativa responsabile	
Dirigente della Direzione	Arch. BERTI GABRIELE

Oggetto: modifica attribuzione ad unità di spazio a diversa categoria art. 3.2 NTA del Regolamento Urbanistico di edificio posto a Pisa, nel quartiere di Porta Fiorentina, via Marco Polo n° 15..

IL DIRETTORE

Vista l'istanza presentata dal tecnico incaricato (Prot. n° 9280 04.03.2008) per conto della proprietaria sig.ra Bonamici Maria Laura. relativa ad un edificio posto in Pisa nel quartiere di Porta Fiorentina in via Marco Polo n° 15; accatastato al F. 39 mappale 478.

Visto il Regolamento Urbanistico nel quale l'edificio in oggetto viene classificato tra le unità edilizie novecentesche d'interesse storico, all'interno dell'ambito C2bA..

Viste la documentazione presentata, dal tecnico incaricato, dalla quale l'edificio risulta costruito nei primi anni ' 50, su di un terreno libero da manufatti preesistenti.

.Esaminato l' edificio e il contesto in cui è inserito, mediante sopralluogo

Vista la relazione istruttoria interna a questa Direzione

Visto l'art. 3.2., attribuzione delle unità di spazio a specifiche categorie, delle NTA del Regolamento Urbanistico al punto 3.

DETERMINA

ai sensi del 3° punto dell'art. 3.2 delle NTA del Regolamento Urbanistico di declassare l'edificio inserito, dallo strumento urbanistico, tra i manufatti d'interesse storico novecentesco, riconducendolo, per le motivazioni indicate dal tecnico incaricato dalla proprietà e riconosciute dall'istruttoria, fra le unità edilizie d'interesse morfologico, consentendo e/o autorizzando trasformazioni fisiche ammissibili come stabilito dalle norme (appendice 4 scheda 7) all'interno dell'ambito d'impianto storico morfologicamente alterati a tessuto compatto C2bA (art. 1.2.1.7). delle NTA del Regolamento Urbanistico, fatte salve le leggi e le normative che regolano la materia.

Di partecipare la presente Determina alla Direzione Edilizia Privata

Il Direttore
f.to Arch. Gabriele Berti

COMUNE DI PISA
DIREZIONE URBANISTICA

e-mail: urbanistica@comune.pisa.it

Tel: 050 910409

Fax: 050 910456

sito internet:

www.comune.pisa.it/pianificazione

UFFICIO PIANIFICAZIONE

orario di apertura:

martedì: 9.00 - 13.00

giovedì: 15.00 - 17.00

Palazzo Pretorio - Vicolo del Moro, 2

Num. Prot.

Fasc.:

Pisa, 07/03/08

Oggetto: richiesta di modifica di attribuzione ad unità di spazio a diversa categoria art. 3.2. NTA del Regolamento Urbanistico di edificio posto a Pisa, quartiere di Porta Fiorentina, Via Marco Polo n° 15.

Relazione istruttoria

Con richiesta pervenuta a questa direzione il 04/03/2008 (Prot. Gen. n° 9280) è stata presentata istanza per declassamento, di un edificio posto in Pisa, nel quartiere di Porta Fiorentina, via Marco Polo n° 15, accatastato al Foglio 39 part. 478 di proprietà dei sig.ra Bonamici Maria Laura che il Regolamento Urbanistico ha attribuito alla categoria degli edifici storici "novecenteschi", all'interno dell'ambito C2bA corrispondente agli ambiti di impianto urbano storico morfologicamente alterati a tessuto compatto, disciplinati dall'art. 1.2.1.7. delle NTA del Regolamento Urbanistico. L'edificio in oggetto è stato realizzato nei primi anni '50, abitabilità del 1954, in una zona che ha visto trasformazioni urbanistiche significative negli anni '30; mediante la realizzazione della nuova stazione ferroviaria e la creazione del nuovo asse Stazione, Piazza Vittorio, Corso Italia che ha dato impulso ad una nuova edilizia abitativa che non ha comunque interessato l'area considerata. I primi interventi risalgono al periodo

anteguerra, ma l'isolato interessato si sviluppa negli anni '60 con la realizzazione di tipologie singole o binate senza particolari elementi di pregio architettonico.

Pertanto possiamo concludere, sia dai documenti allegati alla relazione del tecnico incaricato dalla proprietà che dalle caratteristiche oggettive rilevate nel sopralluogo rispetto a quanto indicato nella descrizione sulle unità edilizie novecentesche d'interesse storico, che l'edificio in oggetto non abbiano la valenza storica novecentesca, ma essendo una tipologia morfologica classica degli anni '60 sia possibile declassarlo, come richiesto, inserendolo nella categoria degli edifici dell'interesse morfologico, assoggettandolo alle trasformazioni fisiche ammissibili come stabilito dalle norme (appendice 4 scheda 7) all'interno dell'ambito d'impianto storico originario a tessuti rado C2bA (art. 1.2.1.7). delle NTA del Regolamento Urbanistico, fatte salve le leggi e le normative che regolano la materia.

L'Istruttore Direttivo
Arch. Riccardo Davini

Foto prospetto principale

